

Il Sulpm: «Siamo esasperati». Sartori: «Spero che gli agenti non aderiscano, sarebbe una mancanza di rispetto alla città»

Vigili, un 4 novembre ad alta tensione

Azione sindacale per la festa delle Forze armate. Il comandante: un'iniziativa gravissima

DI SUSANNA PASQUALI

Straordinari non pagati da mesi, con tutti i problemi organizzativi e i malumori che ne derivano. Da qui, la dura posizione del Sulpm che ha deciso di andare fino in fondo e di confermare l'intenzione di lanciare «un segnale forte» contro l'Amministrazione comunale, convocando un'assemblea sindacale "di protesta" proprio in concomitanza con la festa delle Forze armate del 4 novembre.

«Se realmente non ci sono più soldi, il Comune deve ridurre i servizi. Non si può continuare a far lavorare la gente senza pagarla. E' ora che quest'Amministrazione lo capisca. E' troppo tempo che "dialoghiamo" con il sindaco, ma non ha mai portato a niente e questo è il risultato. Continueremo con la nostra battaglia finché le cose non cambieranno».

A parlare è Massimo Mingardi, segretario provinciale del Sulpm, il sindacato che a Piacenza rappresenta circa l'85 per cento dei dipendenti della Polizia Municipale.

Una situazione di esasperazione, quella testimoniata dal sindacato, di fronte alla quale «non si possono che fare gesti forti di dissenso».

A parlare è Massimo Mingardi, segretario provinciale del Sulpm, il sindacato che a Piacenza rappresenta circa l'85 per cento dei dipendenti della Polizia Municipale.

Una situazione di esasperazione, quella testimoniata dal sindacato, di fronte alla quale «non si possono che fare gesti forti di dissenso».

Eppure su questo "gesto forte", che dovrebbe portare all'assenza del personale proprio nel momento della cerimonia per il decoro al valore militare dei caduti, arriva il giudizio pesante, pesantissimo, del comandante della Polizia Municipale.

E' proprio Carlo Sartori, infatti, a uscire allo scoperto e a condannare in modo netto non tanto quello che definisce «il legittimo diritto dei lavoratori a portare avanti le proprie richieste» quanto la «scelta irresponsabile» di lasciare scoperta una manifestazione importante come quella del 4 novembre: «Una gravissima mancanza di rispetto - spiega - nei confronti della massima onorificenza per la nostra città, nei confronti del valore militare di chi ha sacrificato la propria vita per la nostra Patria e di conseguenza nei confronti della città stessa».

Un attacco frontale al Sulpm, quindi, che si trasforma in un sentito appello del comandante a tutti gli agenti del corpo di polizia municipale. «Chi ha avuto il coraggio di organizzare una simile manifestazione - prosegue severo Sartori - forse dimentica che la Polizia Municipale è innanzitutto a servizio dei cittadini: dimentica che il nostro stipendio non è pagato dal sindaco di turno, ma da ogni singolo piacentino. E' la città il nostro "datore di lavoro" e per questo la nostra prima missione è proprio quella di servirla. Ho appreso quindi con enorme amarezza e stupore la volontà di convocare questa assemblea (che, ripeto, di per sé è legittima) proprio in un giorno come questo. Mi auguro vivamente che gli agenti della Polizia municipale comprendano la gravità di un gesto che offenderebbe la città e le forze armate e spero che scelgano di non partecipare a questa iniziativa. Io me ne vergognerei».

Eppure intanto lo scontro tra i vigili urbani nei confronti dell'Amministrazione sembra non accennare a diminuire, a maggior ragione a fronte dell'ennesima comunicazione arrivata proprio nei giorni scorsi. «Come se non bastasse alla situazione già esistente - spiega infatti Mingardi - si aggiunge la recente infor-

mazione arrivata dal Comune in base alla quale, non è prevista la giusta retribuzione nemmeno per chi lavorerà a Natale. Soltanto l'ennesimo segnale della sordità di quest'Amministrazione che finora non ha fatto altro che pro-

muovere un "confronto" tra le parti che tuttavia non ha portato a nulla. A questo punto non ci resta che proseguire per la nostra strada, forti della rappresentanza che godiamo tra i dipendenti della Polizia Municipale». E qualche

problema deve pur esserci se si considera che la questione legata ai vigili urbani di Piacenza approderà lunedì prossimo anche in Consiglio comunale, nel corso di una seduta che prevede tra i punti all'ordine del giorno proprio l'au-

dizione del sindaco relativamente «all'ipotizzata agitazione della Polizia municipale».

Un'agitazione che tuttavia al momento sembra più che soltanto "ipotizzata". Almeno in base alle previsioni del sindacato più rap-

presentativo della categoria e, per ora, nonostante l'accorato appello lanciato dal comandante Sartori che «auspica una scelta responsabile» da parte dei suoi agenti convinto che «non aderiranno a un gesto così grave».